EPICODE

CSO424 S10/L5

ANALISI STATICA E DINAMICA

Prof. Antonio Pozzi

Victoria M. Braile

PANORAMICA

Traccia

Introduzione

Premessa

Buone Pratiche per un Ambiente Sicuro

01. Hashing e Confronto

02. Analisi delle Librerie Importate

03. Analisi delle Sezioni

04. Identificazione Costrutti Noti

05. Tabella esplicativa Codice Assembly

Conclusioni

TRACCIA

Con riferimento al file Malware U3 W2 L5.exe nella cartella "Esercizio Pratico U3 W2 L5" sul desktop della macchina virtuale dedicata per l'analisi dei malware, rispondere ai seguenti quesiti:

- Quali **librerie** vengono importate dal file eseguibile? Fare anche una descrizione di tali librerie.
- Quali sono le **sezioni** di cui si compone il file eseguibile del malware? Fare anche una descrizione delle sezioni individuate.

Con riferimento alla figura in slide 3, risponde ai seguenti quesiti:

- Identificare i **costrutti noti** (creazione dello stack, eventuali cicli, altri costrutti).
- Ipotizzare il comportamento della funzionalità implementata.
- Fare una **tabella** per spiegare il significato delle singole righe di **codice**.

INTRODUZIONE

L'analisi del malware è un aspetto cruciale della cybersecurity che implica lo **studio di software malevolo** per comprendere il suo **comportamento**, le sue **capacità** e i potenziali **danni** che può arrecare. Esistono principalmente due tipi di analisi:

- Analisi statica: É fare l'analisi del codice senza eseguire il malware.
- Analisi dinamica: Implica l'esecuzione del malware in un ambiente controllato per osservare il suo comportamento in tempo reale.

Questo esercizio pratico, basato sul file Malware_U3_W2_L5, ha l'obiettivo di rispondere a domande specifiche riguardanti le librerie importate, le sezioni del file eseguibile e di analizzare una porzione di codice Assembly.

PREMESSA

Prima di entrare nel vivo dell'esercizio, ecco alcuni concetti chiave utilizzati nel corso dell'analisi.

- Malware: Software progettato per danneggiare, disturbare o ottenere l'accesso non autorizzato a sistemi informatici.
- Librerie: Collezioni di funzioni e routine pronte all'uso che i programmi possono chiamare per eseguire specifiche operazioni.
- Sezioni di un file eseguibile: Parti distinte di un file binario, ognuna delle quali contiene tipi specifici di dati (codice eseguibile, dati statici, risorse, ecc.).
- **Assembly**: Linguaggio di programmazione a basso livello che rappresenta le istruzioni direttamente eseguibili dalla CPU.

BUONE PRATICHE PER UN AMBIENTE SICURO

L'esercizio richiede di effettuare una analisi statica del malware, che dunque non prevede la sua esecuzione, ciononostante c'è sempre il rischio che il malware venga eseguito per sbaglio, è sempre meglio utilizzare buone pratiche da adottare per configurare un ambiente sicuro prima di effettuare l'analisi del malware, come di seguito:

- Configurazione schede di rete: Per la configurazione di rete della macchina virtuale è stata abilitata un'interfaccia di rete interna per monitorare il traffico che genera potenzialmente il malware.
- **Dispositivi USB**: al fine di evitare che un dispositivo USB collegato alla macchina fisica possa essere riconosciuto anche dall'ambiente di test, è stato disabilitato il controller USB. Infatti, il malware potrebbe utilizzare il dispositivo USB per propagarsi poi sulla macchina fisica.
- Cartelle condivise: allo stesso modo, le cartelle condivise tra la macchina reale ed il laboratorio virtuale potrebbero essere utilizzate dal malware per propagarsi al di fuori del laboratorio. Di conseguenza, è stata disabilitata anche la condivisione di cartelle tra host e guest.
- Creazione istantanee: analizzando i malware c'è il rischio di arrecare danni o compromettere l'ambiente di test. Sono state quindi create delle istantanee della macchina virtuale nel suo stato iniziale, prima di iniziare tutte le analisi, in modo tale da ripristinarlo qualora ce ne fosse bisogno.

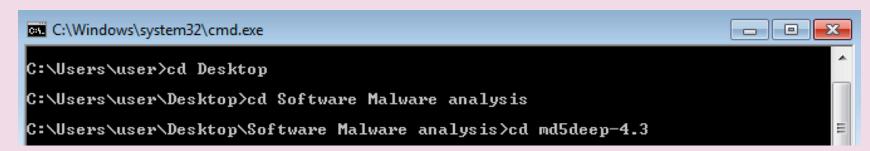
01. Hashing e Confronto

01.1. MD5DEEP

Prima di eseguire le richieste dell'esercizio, è importante fare una verifica per riconoscere se il file Malware_U3_W2_L5.exe sia effettivamente un malware.

Per con l'analisi statica, come prima cosa viene calcolato l'hash del file attraverso il tool md5deep.

Dal **command prompt** della macchina Windows 7, dopo essersi spostati nella cartella contenente l'eseguibile di md5deep, viene dato il comando come nell'immagine.



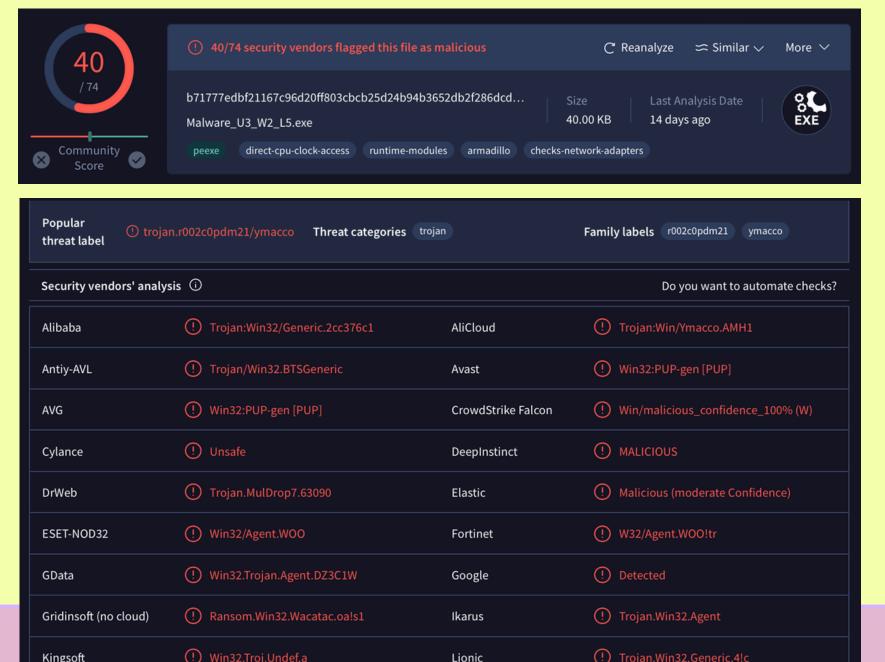
```
C:\Users\user\Desktop\Software Malware analysis\md5deep-4.3\md5deep-4.3\md5deep-4.3\md5deep 'C:\Users\user\Desktop\Software Malware analysis\md5deep-4.3\md5deep-4.3\md5deep ''C:\Users\user\Desktop\MALWARE\Esercizio_Pratico_U3_W2_L5\Malware_U3_W2_L5.exe'' md5deep: WARNING: You are running a 32-bit program on a 64-bit system. md5deep: You probably want to use the 64-bit version of this program. c0b54534e188e1392f28d17faff3d454 C:\Users\user\Desktop\MALWARE\Esercizio_Pratico_U3_W2_L5\Malware_U3_W2_L5.exe
```

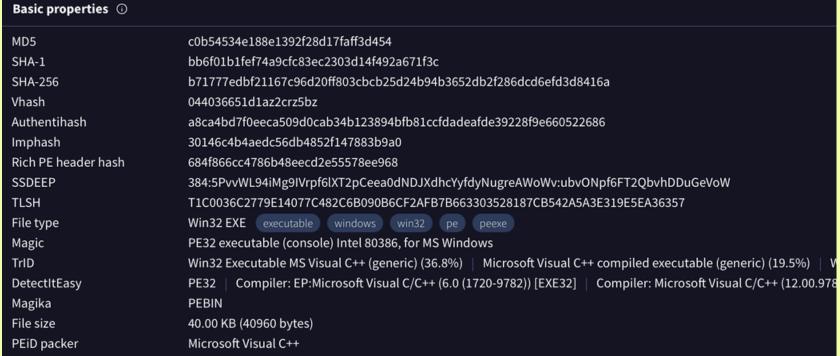
L'hash ottenuto è c0b54534e188e1392f28d17faff3d454 ed è ora possibile confrontarlo con il database di malware conosciuti Virus Total.

01. Hashing e Confronto

01.2. VIRUS TOTAL

Si accede a https://www.virustotal.com/gui/home/upload e nella barra di ricerca viene inserito l'hash calcolato. Come si può vedere nelle immagini, svariate fonti hanno classificato il file come trojan, rafforzando la supposizione che Malware_U3_W2_L5.exe consista effettivamente in un file malware.





Curioso notare come Virus Total identifichi, tra i nomi comuni di questo file, anche Malware_U3_W2_L5.exe, evidentemente perché molti studenti Epicode lo hanno già analizzato prima di me.

Names i
Malware_U3_W2_L5.exe
Lab06-02.exe
Lab05-02.exe
MAL04.exe
HW-R-3 ev

02. Analisi delle Librerie Importate

Per identificare le librerie importate dal file eseguibile, si ricorre un tool di analisi statica **CFF Explorer**. Questo strumento permette di esaminare le funzioni importate ed esportare dal malware.

Una volta avviato CFF Explorer, si carica il file **Malware_U3_W2_L5.exe** e ci si sposta su **import directory** dal menù a sinistra. Qui è possibile visualizzare informazioni sulle **librerie importate** dal file eseguibile, mentre per ciascuna libreria il pannello inferiore mostra una lista delle **funzioni richieste** nella libreria selezionata.

Le librerie importate sono KERNEL32.dll e WININET.dll come riportato nell'immagine di seguito.

Module Name	Imports	OFTs	TimeDateStamp	ForwarderChain	Name RVA	FTs (IAT)
szAnsi	(nFunctions)	Dword	Dword	Dword	Dword	Dword
KERNEL32.dll	44	00006518	00000000	00000000	000065EC	00006000
WININET.dll	5	000065CC	00000000	00000000	00006664	000060B4

02. Analisi delle Librerie Importate

KERNEL32.dll

KERNEL32.dll è una libreria di sistema fondamentale per i sistemi operativi Windows.

Fa parte del core del sistema operativo e fornisce un insieme di **funzioni che gestiscono operazioni di basso livello** come gestione della memoria, gestione dei processi e dei thread, accesso al file system e input/output (I/O) di base.

Alcune funzioni di KERNEL32.dll riportate in questa tabella includono:

- Sleep: Sospende l'esecuzione del thread corrente per un intervallo di tempo in millisecondi.
- **SetStdHandle:** Imposta un handle per un dispositivo standard (input, output, o errori)
- GetStringTypeW: Determina i tipi di carattere di una stringa wide-character (Unicode).
- GetStringTypeA: Determina i tipi di carattere di una stringa ANSI.
- LCMapStringW: Mappa una stringa Unicode a una nuova in base a info sulla localizzazione.
- LCMapStringA: Mappa una stringa ANSI a una nuova stringa in base a infor sulla localizzazione.
- MultiByteToWideChar: Converte una stringa multi-byte in una stringa wide-character.
- GetCommandLineA: Recupera il comando usato per avviare il processo corrente in formato ANSI.
- GetVersion: Recupera il numero di versione del sistema operativo Windows.
- ExitProcess: Termina il processo chiamante e tutti i suoi thread.
- TerminateProcess: Termina immediatamente un processo specificato.
- GetCurrentProcess: Recupera un pseudo handle per il processo chiamante.
- etc

OFTs	FTs (IAT)	Hint	Name
	1.2(2.17)		
Dword	Dword	Word	szAnsi
000065E4	000065E4	0296	Sleep
00006940	00006940	027C	SetStdHandle
0000692E	0000692E	0156	GetStringTypeW
0000691C	0000691C	0153	GetStringTypeA
0000690C	0000690C	01C0	LCMapStringW
000068FC	000068FC	01BF	LCMapStringA
000068E6	000068E6	01E4	MultiByteToWideChar
00006670	00006670	00CA	GetCommandLineA
00006682	00006682	0174	GetVersion
00006690	00006690	007D	ExitProcess
0000669E	0000669E	029E	TerminateProcess
000066B2	000066B2	00F7	GetCurrentProcess
000066C6	000066C6	02AD	UnhandledExceptionFilter
000066E2	000066E2	0124	GetModuleFileNameA
000066F8	000066F8	00B2	FreeEnvironmentStringsA
00006712	00006712	00B3	FreeEnvironmentStringsW
0000672C	0000672C	02D2	WideCharToMultiByte
00006742	00006742	0106	GetEnvironmentStrings
0000675A	0000675A	0108	GetEnvironmentStringsW
00006774	00006774	026D	SetHandleCount

Nota: le informazioni qui riportate sono addizionali, quindi non ho fornito una istantanea di tutta la tabella delle funzioni della libreria, e di conseguenza anche la descrizione delle funzioni è limitata.

02. Analisi delle Librerie Importate

WININET.dll

WININET.dll è una libreria di sistema che fornisce un'API per le applicazioni Windows per interagire con protocolli Internet come HTTP e FTP. È molto utilizzata per operazioni di rete come il download di file, l'invio di richieste HTTP, la gestione delle sessioni e la manipolazione dei cookie.

Di seguito una descrizione delle funzioni esportate da WININET.dll:

- InternetOpenUrlA: Apre una URL specificata. Utilizzata per iniziare una connessione a una risorsa specificata da una URL.
- InternetCloseHandle: Chiude un handle internet. Utilizzata per chiudere un handle che è stato precedentemente aperto utilizzando una funzione di WinINet.
- InternetReadFile: Legge i dati da un handle internet aperto.
- InternetGetConnectedState: Determina lo stato della connessione a Internet.
- InternetOpenA: Inizia l'utilizzo delle funzioni WinINet.

La presenza di KERNEL32.dll e WININET.dll nel file indica che il malware potrebbe eseguire operazioni di sistema di basso livello e interagire con Internet. **KERNEL32.dll** suggerisce che il malware potrebbe manipolare processi, memoria e file, mentre **WININET.dll** indica la possibilità di comunicazioni di rete, come il download di payload aggiuntivi o l'esfiltrazione di dati.

OFT	ET (IAT)	ur i	NI.
OFTs	FTs (IAT)	Hint	Name
Dword	Dword	Word	szAnsi
00006640	00006640	0071	InternetOpenUrlA
0000662A	0000662A	0056	InternetCloseHandle
00006616	00006616	0077	InternetReadFile
000065FA	000065FA	0066	Internet Get Connected State
00006654	00006654	006F	InternetOpenA

03. Analisi delle Sezioni

Per controllare le **sezioni** del file **Malware_U3_W2_L5.exe** bisogna spostarsi nella sezione **section headers**.

Il pannello principale a destra mostra le informazioni circa le sezioni di cui si compone l'eseguibile.

Come riportato di seguito, l'eseguibile in esame è composto da tre sezioni: .text, .rdata e .data.

Name	Virtual Size	Virtual Address	Raw Size	Raw Address	Reloc Address	Linenumbers	Relocations N	Linenumbers	Characteristics
Byte[8]	Dword	Dword	Dword	Dword	Dword	Dword	Word	Word	Dword
.text	00004A78	00001000	00005000	00001000	00000000	00000000	0000	0000	60000020
.rdata	0000095E	00006000	00001000	00006000	00000000	00000000	0000	0000	40000040
.data	00003F08	00007000	00003000	00007000	00000000	00000000	0000	0000	C0000040

- .text: contiene le istruzioni che la CPU eseguirà una volta che il software sarà avviato. Generalmente questa è l'unica sezione di un file eseguibile che viene eseguita dalla CPU, in quanto tutte le altre sezioni contengono dati o informazioni a supporto.
- .rdata: include le informazioni circa le librerie e le funzioni importate ed esportate dall'eseguibile.
- .data: contiene i dati e le variabili globali del programma eseguibile, che devono essere disponibili da qualsiasi parte del programma.

Il codice assembly fornito fa uso di diverse istruzioni comuni per la gestione dello stack e il controllo del flusso.

```
push
        ebp
        ebp, esp
mov
push
        ecx
                            dwReserved
push
                           lpdwFlags
push
call
        ds:InternetGetConnectedState
        [ebp+var 4], eax
mov
        [ebp+var_4], 0
cmp
jz
        short loc 40102B
```

Controllo del Flusso: cmp e jz vengono usati per il controllo condizionale del flusso. Formano un ciclo if che controlla che sia zero il risultato di InternetGetConnectedState.

Se la condizione di comparazione è soddisfatta, si esegue un salto a un'altra parte del codice.

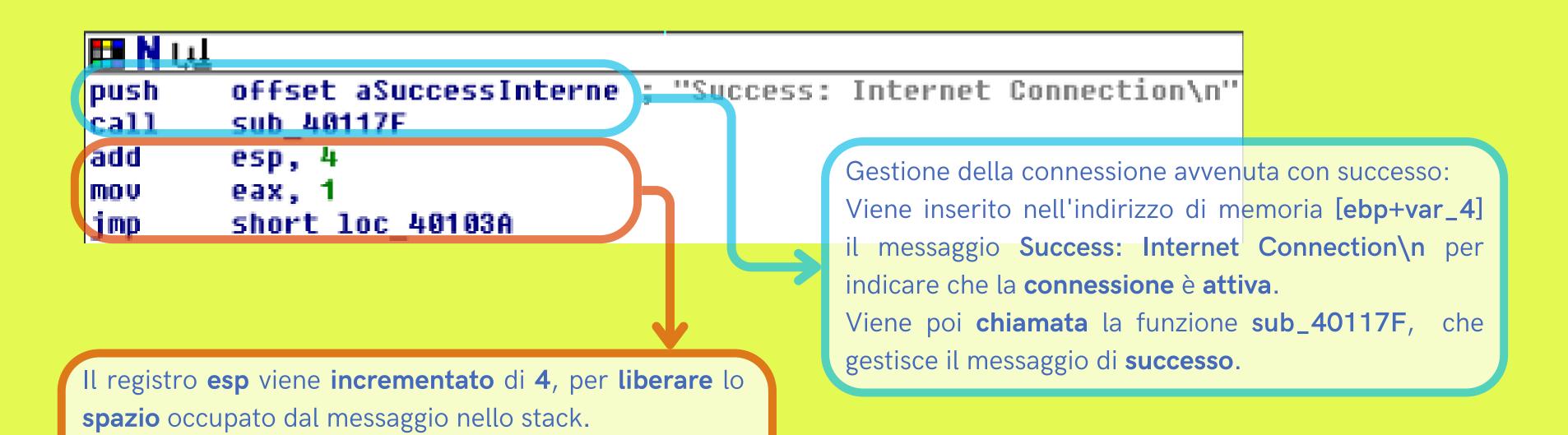
Creazione dello Stack: push ebp e mov ebp, esp sono istruzioni tipiche per inizializzare un nuovo frame dello stack. Il registro base pointer (ebp) viene salvato nello stack e poi impostato sullo stack pointer (esp).

Queste sono istruzioni che servono a **posizionare** valori sullo stack, che saranno usati come parametri per la chiamata a funzione InternetGetConnectedState che verifica lo stato della connessione Internet

Viene impostato il valore di eax a 1, valore di ritorno

Il programma salta poi all'indirizzo loc_40103A.

per indicare che la connessione è attiva.



```
1oc_40102B: ; "Error 1.1: No Internet\n"

push offset aError1_1NoInte

call sub_40117F
add esp, 4
xor eax, eax
```

Viene chiamata la funzione sub_40117F, una funzione che gestisce il messaggio di errore. Il registro esp viene incrementato di 4, per liberare lo spazio occupato dal messaggio nello stack. Il registro eax viene azzerato.

Gestione dell'errore di connessione:

Questo blocco inizia con il messaggio Error 1.1: No Internet\n, che indica che la connessione è assente. Viene inserito nell'indirizzo di memoria l'indirizzo della funzione aError1_1NoInte.



Fine del programma:

Questo blocco ripristina il valore originale di esp e ebp. Viene eseguita l'istruzione retn, che termina la funzione corrente.

sub_401000 endp potrebbe essere il punto di inizio di un'altra funzione o semplicemente il punto di terminazione del programma.

Comportamento della Funzionalità Implementata

Il codice **verifica** lo stato della **connessione Internet** e stampa un **messaggio** appropriato in base all'**esito** della **verifica**.

Se c'è una connessione Internet, viene stampato "Success: Internet Connection", altrimenti viene stampato "Error 1.1: No Internet".

TABELLA ESPLICATIVA CODICE ASSEMBLY

INDIRIZZO	ISTRUZIONE	SIGNIFICATO
-	push ebp	Salva il registro ebp sullo stack
-	mov ebp, esp	Inizializza il frame dello stack con il valore di esp
-	push ecx	Salva il registro ecx sullo stack
-	push 0	Spinge O (dwReserved) sullo stack
-	push 0	Spinge O (lpdwFlags) sullo stack
-	call ds:InternetGetConnectedState	Chiama la funzione per verificare la connessione Internet
-	mov [ebp+var_4], eax	Salva il valore di ritorno in var_4
-	cmp [ebp+var_4], 0	Confronta var_4 con 0 (nessuna connessione)
-	jz short loc_401028	Se var_4 è 0, salta a loc_401028
-	push offset aSuccessInterne	Spinge l'offset della stringa "Success: Internet Connection"

TABELLA ESPLICATIVA CODICE ASSEMBLY

INDIRIZZO	ISTRUZIONE	SIGNIFICATO
-	call sub_40117F	Chiama la funzione per stampare il messaggio
-	add esp, 4	Ripulisce lo stack rimuovendo l'argomento passato alla funzione
-	mov eax, 1	Imposta il registro eax a 1 (indicando successo)
-	jmp short loc_40103A	Salta a loc_40103A
loc_401028	push offset aError1_1NoInte	Spinge l'offset della stringa "Error 1.1: No Internet"
-	call sub_40117F	Chiama la funzione per stampare il messaggio
-	add esp, 4	Ripulisce lo stack rimuovendo l'argomento passato alla funzione
-	xor eax, eax	Imposta il registro eax a 0 (indicando fallimento)
loc_40103A	mov esp, ebp	Ripristina esp al valore di ebp
-	pop ebp	Ripristina ebp dallo stack
-	retn	Ritorna alla funzione chiamante

CONCLUSIONI

L'esercizio ha permesso di approfondire diverse **tecniche di analisi di un file eseguibile malevolo**, identificando le **librerie importate**, le **sezioni** del file e analizzando dettagliatamente il **codice Assembly**.

L'analisi ha evidenziato l'importanza di comprendere il funzionamento interno dei malware per sviluppare contromisure efficaci.

Ulteriori passaggi potrebbero includere l'analisi dinamica del malware in un ambiente controllato per osservare il comportamento in tempo reale e l'implementazione di tecniche di rilevamento.

Per mitigare le vulnerabilità, è fondamentale **mantenere aggiornati i sistemi**, utilizzare **software di sicurezza avanzati** e **formare gli utenti** sulle buone pratiche di sicurezza informatica.

Questo esercizio ha fornito un'esperienza pratica e dettagliata nell'analisi di un file eseguibile malevolo, rafforzando la comprensione delle tecniche di reverse engineering e migliorando le competenze nella difesa contro i malware.